



# CITTA' DI BUSCA

## IL TEMPO PER LE DOMANDE DEL CITTADINO

### **REGOLAMENTO**

#### **Art. 1**

##### **Istituzione - finalità**

Con il presente Regolamento viene istituito il “tempo per le domande del cittadino” finalizzato a promuovere e valorizzare la partecipazione attiva del cittadino, singolo o associato, alla vita politica ed amministrativa del Comune.

#### **Art. 2**

##### **Fonti**

La partecipazione del cittadino è la principale espressione del principio di democrazia e su di esso si fonda unitamente alle Leggi e alle norme, anche di rango europeo, tra cui la “carta europea per i diritti del cittadino nella società dell’informazione e della conoscenza”.

I principi di democrazia e di libertà, anche di espressione, sanciti dalla Costituzione si adattano evolutivamente e risultano particolarmente attuali nel contesto di norme che sorreggono il principio di partecipazione del cittadino alla vita democratica.

Anche lo Statuto Comunale valorizza e promuove il principio di partecipazione affermandolo e riconoscendolo in varie parti del suo contenuto.

In ragione del combinato tra i principi di trasparenza e partecipazione la regolamentazione comunale del piano triennale della trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, contempla all’art. la giornata della trasparenza quale momento significativo di partecipazione del cittadino.

#### **Art. 3**

##### **Modalità procedurali e operative**

Possono avvalersi del “tempo per le domande del cittadino” cittadini maggiorenni residenti nel Comune in forma singola o in rappresentanza di aggregazioni locali nonché coloro che svolgono attività commerciali e/o imprenditoriali sul territorio comunale, ad eccezione dei consiglieri comunali che utilizzano gli strumenti istituzionali previsti dalla Legge.

- I cittadini possono formulare al Sindaco, alla Giunta o ai Consiglieri richieste su ogni argomento di attuale interesse pubblico generale, fatta eccezione per le materie e i casi trattati

dalla magistratura o per cui sia comunque sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria.

- L'incontro per il "tempo per le domande del cittadino" è stabilito di regola nei 30 minuti antecedenti l'apertura dell'adunanza del Consiglio Comunale o, se il Sindaco lo ritiene opportuno, in apposito giorno che deve essere indicato almeno cinque giorni prima su apposita area del sito internet comunale.
- Ogni cittadino può depositare una singola domanda presso il protocollo comunale indirizzandola al Sindaco e indicando le proprie generalità (nome, cognome, residenza, numero di telefono e indirizzo e-mail).
- Le richieste pervenute verranno inserite in calendario nel tempo per le domande del primo incontro utile. Il Sindaco stabilisce l'ordine delle domande e dispone su ogni altro aspetto organizzativo, comprese le questioni di ammissibilità delle domande stesse.
- All'incontro del "tempo per le domande del cittadino" partecipano, anche in ragione del contenuto delle domande, il Sindaco, i componenti della Giunta e i Consiglieri comunali.
- Chi ha promosso il quesito deve necessariamente essere presente all'incontro dando lettura del proprio quesito entro tre minuti e la risposta deve essere data entro un tempo di cinque minuti con eventuale diritto di replica di due minuti e controreplica di tre minuti. L'assenza del richiedente determina l'archiviazione senza risposta del quesito.
- Le risposte vengono fornite, in base alla competenza e a chi sia stata rivolta la domanda, dal Sindaco, da un Assessore o da un Consigliere comunale di maggioranza o di minoranza. Se il numero di domande depositate non consente l'esaurimento, sarà data risposta nella seduta successiva o in quella appositamente convocata.
- L'incontro per il "tempo per le domande del cittadino" non richiede verbalizzazione alcuna e ha luogo nel salone "Alberto Chiapello" con accesso da Via Cavour 32.